

NOCIVITA', DIFESA IPOCRITA DELLA VITA E MILITARIZZAZIONE DELLA SALUTE:

dall'Icmesa di Seveso (1976) all'attuale gestione della pandemia

10 luglio 1976: una nube tossica contenente diossina fuoriesce dall'Icmesa di Seveso (MI), fabbrica «di profumi» di proprietà della svizzera Hoffmann-La Roche che, nei fine settimana, produce armi per i paesi della NATO all'insaputa della popolazione.

Le istituzioni impongono piani di emergenza e stravolgono la vita di chi abita nel territorio circostante con deportazioni di massa e militarizzazione.

Quarantacinque anni più tardi, con il pretesto della “pandemia” da Covid-19,

viene dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio italiano, e un generale della NATO viene nominato “Commissario per la gestione dell'emergenza epidemiologica”.

Ancora una volta alle questioni irrisolte sulla salute le istituzioni rispondono con misure coercitive e con la militarizzazione.

DOM.13/03 ore16

nel piazzale di Largo Ciro Menotti
PISA(a seguire aperitivo al garage!*)

Insieme a una compagna che ha vissuto in prima persona il disastro di Seveso, cercheremo di comprendere come le differenti percezioni del rischio possano attivare strumenti di lotta e di autodeterminazione o, all'opposto, aprire la strada a soluzioni autoritarie.

Garage Anarchico
(*chiassetto sant'ubaldesca 44)